

Da Unindustria la mensa per i terremotati

Raccolti oltre 80 mila euro. Piovesana: «Un segno di aiuto per la popolazione di Monte Cavallo»

Dalla solidarietà delle aziende trevigiane e di Unindustria Treviso nasce la mensa per i terremotati del Comune marchigiano di Monte Cavallo in provincia di Macerata. Le donazioni in denaro e in beni ammontano a circa 80mila euro e si aggiungono a quelle a cui imprese e lavoratori trevigiani hanno contribuito attraverso l'accordo nazionale tra Confindustria e Sindacati.

«A seguito del devastante terremoto che ha colpito il Centro Italia», spiega la presidente di Unindustria Maria Cristina Piovesana, «ci siamo attivati come

sistema associativo e anche direttamente come associazione per dare sostegno e aiuto alle popolazioni. Il nostro desiderio era di contribuire alla ricostruzione ma la dimensione del fenomeno e la recrudescenza delle persistenti calamità, impongono interventi di emergenza. Il nostro obiettivo era di destinare questa raccolta ad una specifica iniziativa di sostegno alle popolazioni terremotate, che dapprima pensavamo rivolta all'acquisto di moduli abitativi. Sentita la task force di Confindustria, PGE Piano Gestione Emergenze, e la Prote-

zione Civile, abbiamo raccolto una richiesta urgente a Monte Cavallo, dell'area del "cratere", per offrire una mensa alle popolazioni della zona».

Monte Cavallo è un piccolo comune dove attualmente il 70% della popolazione non ha più una casa e utilizza il servizio mensa istituito dalla protezione civile e gestito da un operatore della zona. Questo servizio viene ora svolto in una tenda e quindi in situazioni di forte disagio. La struttura offerta dalle imprese trevigiane, oltre che rendere un servizio immediato alla popolazione, contri-

buirà anche a riavviare un'attività di ristorazione e quindi alla ripresa economica del comune.

«L'iniziativa portata a compimento dagli imprenditori trevigiani ha segnato un punto di svolta nella ripartenza della comunità di Monte Cavallo dopo i drammatici eventi del 26 e 30 ottobre», dichiara il Sindaco Pietro Cecoli, «la donazione della struttura prefabbricata permetterà all'unica attività di ristorazione presente nel paese di poter ripartire con dignità e poter tornare a credere nel futuro».



La mensa a Monte Cavallo

